di Paolo Corciulo

Nuove rotte, *nuovi approdi*

Con la presentazione del primo Full-Wide-Body (ma noi preferiamo definirlo un "super yacht compatto") McIntosh e Sonus faber hanno inaugurato la collaborazione con Wally Yachts, dando vita a un sistema audio CI-FI (Custom Installation High-Fi) creato per il mercato nautico.

Innovazione, lusso, visione del futuro. Queste le architravi del Sonus faber pensiero ma anche di quello di Wally Yachts con cui, dopo Maserati, è recentemente nata una collaborazione elettiva... Ma perché può interessare riflettere su una collaborazione tra chi opera nell'alta fedeltà e il mondo della nautica? Ecco perché: "*Il cliente che ha acquistato questa imbarcazione è un patito di musica ma non così patito. È venuto in cantiere con la barca quasi in consegna ed era un po' scettico, in effetti il sistema di entertainment "pesava" sul budget circa il 10%. Gli abbiamo fatto sentire l'impianto ed è sceso esaltato: è rimasto lì un lunghissimo lasso di tempo ad ascoltare: forte, piano, cambiando tipologia di musica... Per un cliente un po' particolare come è il cliente Wally, che è un amante del design, un amante del bello, penso che sia un match perfetto!*" Queste le parole con cui Stefano de Vivo, Managing Director di Wally, ci ha raccontato il primo contatto tra l'acquirente e il primo Wally WHY200 prodotto, un'imbarcazione che, appunto, sancisce anche la collaborazione con McIntosh e Sonus faber. Inconsapevolmente, de Vivo ha coniato il più efficace spot per l'alta fedeltà degli ultimi tempi! Perché la ricerca di nuovi territori sensibili alle tematiche della riproduzione musicale è oggi indispensabile per l'alta fedeltà e il raggiungimento di questa meta è possibile dall'incontro di due icone, soprattutto se quella hi-fi è davvero un'icona, ovvero è oggetto di un largo seguito: "*Espandere l'area di competenza del marchio Sonus faber in nuovi ambiti, aprirsi a un mondo al di fuori dei cliché tipici dell'alta fedeltà con un heritage di livello come quello che ci unisce anche a Maserati e che, verso il basso, è declinato nei Lumina (la gamma di diffusori più economici di Sonus faber)*" questa la definizione che ne ha dato Livio Cucuzza, interrogato in merito.

Main Deck Salon: il salone del ponte principale del Wally WHY200 è stato arricchito con un sistema audio con 2 altoparlanti personalizzati Sonus faber con cabinet in pelle nera e telai in acciaio inossidabile. Con Dust Cap in alluminio e coni in carta nera, questo sistema personalizzato a 3,5 vie incorpora la nuova Phase Coherent Philosophy per garantire una scena sonora realistica e si basa sulla ricerca acustica condotta per le nuove collezioni Homage e Arena, soddisfacendo gli standard Home Theatre. Questa nuova filosofia crea un palcoscenico 3D pur non avendo un canale centrale fisico e con un'ampia distanza tra il canale sinistro e destro; permettendo di integrare armonicamente i sistemi Sonus faber nell'ambiente Wally. Sono stati anche inclusi 4 subwoofer attivi personalizzati Sonus faber (2 da 10" e 2 da 12") e 4 Sonus faber Palladio PC683 - sistemi a soffitto a 3 vie, tutti perfettamente integrati nel design dello yacht. Il sistema è alimentato da due amplificatori McIntosh, tra cui l'amplificatore a stato solido MC255 e l'amplificatore MC312 e dal processore A/V McIntosh MX170.

WALLY CHI?

Stefano de Vivo, Managing Director di Wally Yachts ha inquadrato per i lettori di SUONO il DNA del marchio nautico che ha dato vita alla collaborazione con McIntosh e Sonus faber per portare a bordo delle sue imbarcazioni la musica e l'entertainment in generale.

"Wally è come una concept car che viene presentata vent'anni prima che i suoi concetti vengano assorbiti sul mercato e che spesso rimane una concept car. La differenza è che i Wally vengono realizzati e magari ci vogliono vent'anni perché vengano capiti!" chiarisce de Vivo.

Qual è allora il ruolo di Wally Yachts all'interno del portfolio Ferretti?

Wally è l'ultima acquisizione che abbiamo aggiunto alla nostra collezione di brand tra i più unici e di nicchia presenti sul mercato. Luca Bassani e il suo team si sono uniti a noi e abbiamo fatto in modo di salvaguardare il suo DNA, dandogli l'industrializzazione e la capacità di costruire barche sia a motore che a vela in una misura che Wally in precedenza non ha mai avuto. La loro caratteristica è invece sempre stata la capacità di innovare non solo intesa in senso tecnologico ma anche di pensiero in termini di prodotto. Ogni cosa che Wally ha fatto negli ultimi 29 anni è stata un'innovazione guidata non solo dall'estetica ma dal comfort e dall'utilizzo: nessuno ti dirà mai che un Wally è un prodotto sbagliato, al massimo ti diranno che si tratta di un prodotto fin troppo avanti e il mercato lo capirà solo in seguito! Nel 2002 Bassani e Wally hanno lanciato il Wally Tender 45 e all'epoca i commenti furono del tipo: guarda che brutto, ha la prua dritta e la poppa aperta... La verità è che vent'anni dopo, se lei va a un salone nautico, tutti (a parte Riva che ha il suo stile evergreen) hanno copiato o la poppa aperta o la prua dritta….

Quando è partito, Bassani ha avuto difficoltà a vedere recepite le sue idee. Immagino che oggi non sia così, anche se con il WHY200 si inaugura una nuova categoria di imbarcazione, una sorta di super yacht compatto...

In verità, anche sui motor yacht Luca Bassani ha trovato difficoltà a trovare chi gli desse una mano a disegnarli e a metterli in acqua perché sicuramente i suoi sono prodotti diversi, speciali. Oggi ha la fortuna di avere dietro il gruppo Ferretti che è composto da uomini e donne di nautica o di chi la nautica la ha come passione dentro. Lo stesso amministratore del gruppo Ferretti è un grande amante anche lui di Wally; viene dagli aeroplani ma ha la passione della nautica ed è innamorato di questo prodotto e quindi capisce quello che è sempre stato Wally, un innovatore. Quando Bassani ci ha fatto vedere i primi disegni del WHY200 e abbiamo cominciato a lavorarci, tutti abbiamo guardato e tutti abbiamo avuto la stessa impressione: mi schiocca, forse oggi non me la comprerei ma sono sicuro che in futuro diventerà lo standard! E anche Bassani ha capito che era finito con la giusta "banda" perché avevamo capito il suo mantra.

Che cosa rappresenta un super yacht compatto o, come lo definite voi, "il primo Full-Wide-Body" della nautica?

Diciamo che stiamo anticipando una tendenza per cui le persone vorrebbero il massimo che possono ottenere senza dover necessariamente rivolgersi a imbarcazioni dalle dimensioni enormi. Quindi, idee e forme per riuscire a ottenere spazi e volumi che normalmente si trovano su imbarcazioni molto più grandi. Riuscire a farlo su un 27 metri vuol dire non solo dare i volumi ma anche avere delle idee furbe per far sì che possa ospitare un equipaggio parzialmente ridotto: questa barca può portare 5 persone ma il salone ha volumi di una barca da 50 metri che ha dalle 9 alle 15 persone di equipaggio.

Il WHY200 si rivolge a un mercato dove gli armatori non hanno più voglia di avere la nave enorme ma vogliono ottenere con una più piccola praticamente lo stesso

comfort, riducendo l'equipaggio e, date le minori dimensioni, aumentando il numero di porti in cui l'imbarcazione può entrare. In sostanza, una scelta più sostenibile senza troppi scotti da pagare.

Il WHY200 è una barca molto tecnologica però acqua e umidità non vanno d'accordo con l'elettronica e immagino che una clientela come la vostra abbia bisogno di un'affidabilità assoluta. Voi avete una task force interna che studia questi problemi o vi affidate ai partner esterni affinché li risolvano?

L'ufficio tecnico Ferretti ha esperienza di molti decenni in merito, per combattere l'acqua di mare e l'acqua dal cielo che sono un grande nemico dell'evoluzione tecnologica delle barche. Le conoscenze interne che abbiamo e i rapporti con i nostri fornitori fanno sì che studiamo i prodotti insieme e facciamo in modo di assicurarci che siano il più possibile esenti da rischi. C'è da dire che, pur facendole realizzare da alcuni partner, brevettiamo noi alcune soluzioni; la domotica in particolare non è brevettata da noi ma abbiamo studiato insieme ai partner le soluzioni in merito. Sul WHY200 hanno dei sistemi per portare l'aria forzata negli ambienti a un'umidità prefissata che serve sia al benessere delle persone che a diminuire gli effetti negativi sulle apparecchiature elettroniche presenti a bordo. Per questo, abbiamo scelto questa imbarcazione per lanciare la collaborazione con Sonus faber e McIntosh. Questo sistema lo si potrebbe trovare, se lo si trova, su un 70 metri!

L'entertainment risponde a una domanda della clientela o, in un certo senso, è una richiesta indotta sulla base di una proposta del costruttore?

L'entertainment è richiesto da tutta la clientela! Chiaramente facciamo dei pacchetti differenti a seconda del cliente. Oggi però stiamo prendendo un approccio un po' differente perché è vero che, naturalmente, esiste una clientela che capisce poco di hi-fi, però è pure vero che una volta che si viene messi davanti a un sistema come quello montato sul WHY200, la sensazione è quella di assistere a un concerto e di questo se ne accorge anche una persona ignorante in materia. Quindi, in parte, il nostro ruolo è anche educativo sulla materia. Per un cliente un po' particolare come è il cliente Wally che è un amante del design, un amante del bello, penso che sia un match perfetto.

Master Cabin: in ognuna delle 5 Master cabin, gli ospiti possono usufruire di sistemi a controsoffitto Sonus faber Palladio PC662, 1 subwoofer attivo personalizzato Sonus faber da 12", alimentato dal processore A/V McIntosh MX123 e dall'amplificatore digitale McIntosh MI347 a 7 canali.

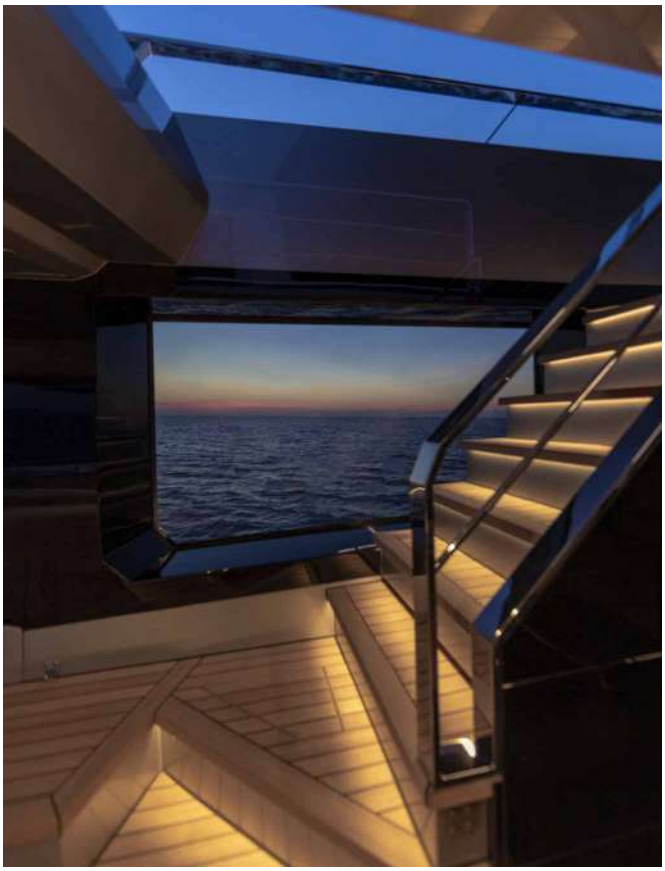
Upper Deck Salon: questo ambiente è dotato di 5 PC662 a soffitto a 2 vie Sonus faber Palladio, 1 subwoofer attivo Sonus faber Custom da 12", 1 processore A/V McIntosh MX123 e 1 amplificatore digitale McIntosh MI347 a 7 canali.

Per i salone principale sono stati realizzati diffusori da parete appositi a 3,5 vie con tweeter da 29 mm e neomagnet, midwoofer da 5,25" con cono in polpa di cellulosa e 2 woofer da 8 con cono in polpa di cellulosa e cup in alluminio.

Nelle cabine degli ospiti la musica viene diffusa da sistemi a controsoffitto Sonus faber Palladio PC662.

Che Wally lo sia un'icona, per gli appassionati di nautica è cosa nota, probabilmente meno per chi bazzica i lidi audiofili, per cui ecco un breve recap che, vedrete, non è fuori tema e ruota, come spesso accade nelle avventure rivoluzionarie, attorno alla storia di un uomo (nessuno è indispensabile, però…): Luca Bassani.
Nel 1989 Bassani ha appena ceduto la BTicino al gruppo internazionale Legrand per la considerevole cifra di circa mille miliardi di lire e decide di dedicarsi alla nautica, una passione coltivata in famiglia. Ha una sua idea di come debba essere uno yacht di lusso e si mette in contatto con i migliori yacht designer dell'epoca (Frers, Farr…) che declinano cortesemente l'impresa. Una "fotografia" che ricorda da vicino, per chi come me l'ha vissuta, la nascita degli Snail di Franco Serblin. E almeno pari è la sorpresa e lo stupore quando nel 1993 grazie alla collaborazione con Luca Brenta, allora un giovane architetto navale, prende vita Wallygator, uno yacht a vela rivoluzionario e bellissimo (e anche qui parlo con conoscenza del caso, visto che la barca è stata spesso ancorata nel porto dove c'era anche la mia, certo enormemente più modesta…); una barca

I componenti elettronici sono alloggiati a vista protetti da un vetro fumè (che fa intravedere il marchio McIntosh quando l'apparecchio è spento e lo esalta quando accesso) o a scomparsa all'interno dei mobili di bordo.



Una scala strutturale e centrale in carbonio collega i tre ponti.

rivoluzionaria che lascia senza fiato e che, secondo gli esperti, è anche facile da portare e comoda!
Di lì a poco nasce Wally Yacht che, veniamo ai giorni nostri, nel 2019 entra a far parte del Gruppo Ferretti (anche qui è possibile una sorta di paragone con Sonus faber, che ugualmente, per continuare il suo sviluppo, è entrata nell'orbita di un player internazionale) ultima acquisizione di un gruppo che "comprende attualmente marchi tra i più unici e di nicchia presenti sul mercato" (il mitico motoscafo Riva, che è anche uno dei riferimenti del designer di Sonus faber, è uno di questi).
Negli anni Wally non ha rinunciato al suo approccio avveniristico che si riflette anche sull'ultimo nato, WHY200, oggetto della collaborazione con Sonus faber e McIntosh. Anche nel campo degli yacht a motore le idee visionarie di Bassani continuano a scardinare i canoni tradizionali della nautica, tanto che il WHY200 merita a pieno titolo la definizione di "rivoluzionario". L'imbarcazione da 27 metri, infatti, è caratterizzata da linee avveniristiche coniugate al comfort: la suite amatoriale posizionata in modo non convenzionale a prua e, soprattutto, l'imbarcazione consente un'abitabilità del 50% in più rispetto a quelle dello stesso tipo.
Tramite una connessione wireless 5 G si accede al controllo domotico che consente all'utente di gestire da smartphone o tablet tutti gli impianti A/V di bordo, ben tre differenti con uno posizionato sul ponte e sulle aree esterne (in quello principale è stata montata una TV da 55"!) ed è possibile accedere, tramite il sistema Naviop, ai dati di navigazione.